

L'ANICAV tiene la sua assemblea annuale in cui rinnova gli organi elettivi e presenta il 13° Rapporto sulle conserve del pomodoro.

Trasformate nel 2013 circa 4 milioni di tonnellate di pomodoro fresco (-14% rispetto al 2012), di cui 2.2 milioni di tonnellate nel bacino del centro-sud. Il settore si conferma export – oriented con una crescita del 5,6% in termini di quantità e del 6,7% in valore rispetto al 2012.

Napoli, 27 giugno 2014 - Si è tenuta l'Assemblea Annuale dell'ANICAV, la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese associate e quantità di prodotto trasformato. Durante l'incontro sono stati rinnovati gli organi direttivi, attraverso l'elezione dei nuovi membri di Giunta, dei Proviviri e del Collegio dei Revisori Contabili.

Nel corso dell'Assemblea è stato presentato il 13° Rapporto sull'industria italiana delle conserve di pomodoro. In Italia, nella campagna di trasformazione 2013/2014, sono state contrattate circa 4.5 milioni di tonnellate di pomodoro, (con una riduzione di circa il 13,5% rispetto all'anno precedente) e su tutto il territorio nazionale sono state trasformate circa 4 milioni di tonnellate di materia prima, con una riduzione di circa il 14% rispetto alla campagna 2012/2013.

Nel Bacino del Nord sono state trasformate circa 1.9 milioni di tonnellate di pomodoro fresco con una diminuzione di circa il 21% rispetto al 2012. Nel Bacino del Centro-Sud sono state trasformate circa 2.2 milioni di tonnellate di materia prima, con un decremento di circa il 6% rispetto alla campagna 2012.

Il settore delle conserve alimentari vegetali si conferma a forte caratterizzazione internazionale e le esportazioni di derivati del pomodoro, nel corso del 2013, hanno registrato un aumento sia in quantità (+5,6%) che in valore (+6,7%) rispetto al 2012.

L'Europa si conferma la principale area di destinazione dei prodotti italiani, con una quota del 68,2% in quantità, e fa registrare una crescita sia in quantità (+7%) che in valore (+7,2%) rispetto al 2012.

I principali mercati di riferimento sono rappresentati dalla Germania e dal Regno Unito, ma aumenta anche l'export verso l'Africa (+2,6 in volume e +7% in valore), l'Asia (+2,4% in volume e +5,3% in valore), e gli Stati Uniti (+3,5% in volume e +7,5% in valore). Le esportazioni verso l'Oceania, in crescita nel 2012, nel 2013 sono diminuite in quantità (-2,0%), mentre sono cresciute in valore (+1,8%).

Il Rapporto, nato con l'intento di fornire un valido supporto alle aziende associate ha rappresentato, negli anni, rappresenta uno strumento di lavoro utile, non solo per gli operatori industriali, ma anche per il mondo accademico e del credito, consente di avere un quadro chiaro delle dinamiche settoriali e fornisce un plus competitivo alla formazione delle decisioni di politica aziendale e settoriale.

Da quest'anno l'ultimo capitolo del rapporto è dedicato a focus su specifici argomenti di interesse del settore. Il primo case study, elaborato in collaborazione con CHEP Italia, leader nel noleggio e interscambio di pallet, riguarda i sistemi di gestione dei pallet ed evidenzia che l'efficienza della reverse logistics attraverso modelli adeguati di gestione delle unità di carico, come il pallet pooling, può dare un contributo al miglioramento delle performance aziendali anche in Italia, come sta già accadendo da anni in UK, Francia e Spagna, dove le quote di mercato dei "poolers" rispetto all'interscambio sono superiori al 70%.

Lo studio è stato condotto coinvolgendo direttamente un campione rappresentativo di aziende associate.

"Nell'ultimo anno - afferma il Presidente Ferraioli nella sua relazione- grande è stato l'impegno profuso dall'ANICAV nei confronti delle aziende associate e del comparto, che ha portato al raggiungimento di due importanti traguardi: la costituzione del Polo Distrettuale del pomodoro da industria del Centro Sud Italia, nato grazie all'impegno e alla tenacia di tutti gli attori della filiera, e l'avvio dell'iter per il riconoscimento del marchio di tutela IGP per il pomodoro pelato, per una tutela di una produzione di pregio che rappresenta il fiore all'occhiello delle nostre aziende che possa spingere verso una crescita dei consumi e una ripresa del mercato, che sta di anno in anno perdendo quote."

"Sul fronte sindacale- continua il Presidente Ferraioli- è proseguito il buon sistema di relazioni sindacali che nel corso degli anni è stato costruito con i rappresentanti nazionali e regionali e che porterà a breve alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la promozione della responsabilità sociale e territoriale nella filiera del pomodoro da industria, con particolare riguardo al rispetto dei CCNL e delle normative in materia di lavoro in tutti i segmenti della filiera del pomodoro da industria e focalizzando l'attenzione soprattutto sul fenomeno del caporalato."

L'ANICAV – conclude Ferraioli - continuerà ad orientare la propria gestione verso il pieno perseguimento degli obiettivi associativi rafforzando l'azione di sviluppo in tutte le aree di competenza e facendosi portavoce delle esigenze dei propri associati a tutti i livelli per tutelare gli interessi del comparto, contribuendo in maniera concreta alla ricerca di soluzioni ai problemi effettivi delle imprese e del settore".

L'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali (derivati del pomodoro, legumi e frutta, sottaceti e sottoli), con sede a Napoli, è la più importante Associazione del pomodoro da industria.

L'ANICAV associa 110 aziende, localizzate in 12 regioni, con una maggiore presenza nel bacino del pomodoro del Centro Sud, le quali rappresentano l'80% delle aziende italiane private del settore della trasformazione del pomodoro e la quasi totalità delle aziende di trasformazione dei legumi.

Contatti: **Barabino & Partners**

Valentina Lombardo

v.lombardo@barabino.it

Marcella Ruocco

m.ruocco@barabino.it

tel: 06 679 29 29